

**INTERPELLANZA  
N. 12**

**ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN  
MATERIA DI AGRICOLTURA -  
ATTUAZIONE DELLA RIFORMA  
DEL RIO**

*Presentato dal Consigliere regionale:  
GRAGLIA FRANCESCO (primo firmatario)*

*Protocollo CR n. 22982  
Pervenuta in data 24/07/2014*



CC.02-18-01/12/14 X

Al Presidente  
del Consiglio regionale

11:08 24 LUG 2014 A01000 001233 Mario LAUS  
SEDE

**INTERPELLANZA N.12**  
(Art. 69 c. 3 e Art. 101 Regolamento)

**Oggetto: Esercizio delle funzioni in materia di agricoltura – attuazione della riforma Delrio**

**TENUTO CONTO** delle preoccupazioni manifestate dagli uffici della Provincia di Cuneo circa le conseguenze che potrebbero derivare con la riorganizzazione dei servizi in agricoltura, in attuazione della Legge 56/2014, c.d. Legge Delrio;

**CONSIDERATO** infatti che tale riorganizzazione dei servizi sul territorio regionale potrebbe comportare un'applicazione non omogenea delle norme, con conseguenti duplicazioni e costi ulteriori;

**APPRESO** che i funzionari dell'UE, incaricati della verifica del lavoro svolto dall'Italia sulla gestione dei fondi comunitari, hanno osservato che l'esistenza di più organismi delegati (43 solo in Piemonte) alla gestione delle istruttorie del Piano di Sviluppo Rurale genera il rischio di applicazione delle diverse misure in maniera disomogenea;

**RITENUTO** necessario garantire continuità all'attività amministrativa, proseguendo senza blocchi l'istruttoria delle pratiche del nuovo Piano di Sviluppo Rurale che, solo per la Regione Piemonte, comporta un finanziamento pari a 1 miliardo e 93 milioni di euro;

**CONSIDERATO** che con la L.r. 17/99 la Regione ha anche assicurato nel corso degli anni un trasferimento alle Province di fondi per l'attuazione dei Programmi Operativi Provinciali che hanno consentito l'attuazione sul territorio di programmi mirati in agricoltura, rendendo così concrete le deleghe politiche provinciali;

**TENUTO CONTO** che il comma 89, dell'art. 1, della Legge 56/2014 (c.d. Legge Delrio), prevede: "Le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono attribuite dalle province ad altri enti territoriali continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante";

**RILEVATO** che l'applicazione di tale disposizione è stata ribadita e auspicata dal Ministro Lanzetta con una nota rivolta ai Presidenti dei Consigli provinciali a fine giugno scorso;

**CONSIDERATO** che la Legge Delrio opera un esplicito richiamo all'articolo 163, c. 2, del T.U. degli Enti locali che impone alle province la gestione provvisoria, come se non avessero quindi deliberato il bilancio, fino al subentro dei nuovi presidenti e consigli;

**TENUTO CONTO** che il Decreto Irpef (D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014) ha imposto alle province un ulteriore taglio di risorse che ha comportato la sospensione di nuovi impegni di spesa corrente

### **SI INTERROGA**

#### **il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere**

- come si ritenga, con particolare riferimento alle funzioni in materia di agricoltura, sia dal punto di vista dell'esercizio delle funzioni che da quello della gestione del personale, di garantire un'organizzazione idonea e funzionale a sostegno di un importante settore e di ingenti risorse finanziarie;
- quali iniziative, pertanto, si intendano adottare nei confronti del Governo nazionale affinché la riforma prevista dalla Legge Delrio sia attuata in maniera lineare e priva di contraddizioni.

Torino, 21 luglio 2014